

ROBERTO CASSINELLI ❖

«Enrico resta il candidato migliore. Io farò quello che il partito mi chiede»

Il tam tam dietro le quinte dice che, alla fine, il candidato sindaco più probabile del Pdl sarà proprio lui, Roberto **Cassinelli**, deputato e vice-coordinatore metropolitano del partito, ex liberale come Enrico Musso ed ex forzista. Lui si trincerava dietro lo status dell'uomo di partito: «Enrico resta per me il miglior candidato sindaco che il Pdl possa esprimere per Genova e io non escludo che lui possa ripensarci - commenta - Per quanto mi riguarda, sono un uomo di partito: sosterrò, quindi, con convinzione il candidato sindaco che il partito sceglierà e se il partito dovesse scegliere me non mi tirerei indietro, anche se non nascondo la preferenza per il lavoro che sto facendo da due anni».

Quanto alla rinuncia di Musso: «Ribadisco che per me resta il candidato migliore, quello che gli imputo, però - osserva - è di aver dato un taglio "monopolistico". Noi siamo il primo partito della Liguria e siamo un partito plurale: Musso rappresenta un'anima o alcune anime del partito, ma è normale che ci sia anche qualcuno che non è d'accordo». E a Musso che accusa il gruppo dirigente di non aver voluto neppure aprire un dibattito sul candidato sindaco: «Noi gli abbiamo solo detto che ne avremmo discusso in autunno ma - precisa **Cassinelli** - non abbiamo mai detto che lui non sarebbe stato il nostro candidato. E la dichiarazione contro le autocandidature che io ho fatto assieme a Gadolla, era evidentemente di sostegno alla sua candidatura». Ma, tra il serio e l'ironico, **Cassinelli** registra anche come «un dato positivo il fatto che questa volta, diversamente da cinque anni fa, ci sono più candidature: il che significa che abbiamo più chance di vittoria».



Roberto **Cassinelli**